

Reggio, chiesto il processo per l'ex consigliere regionale Paris

REGGIO CALABRIA. La Dda di Reggio Calabria ha chiesto il rinvio a giudizio per l'ex consigliere regionale della Calabria Nicola Paris, eletto nel 2020 con la lista dell'Udc e arrestato nell'agosto scorso. La prima udienza preliminare del processo "Inter nos" è stata fissata per il 13 gennaio in aula bunker davanti al gup Giuseppina Candito. Sono 26, complessivamente, gli imputati per i quali è stato chiesto il rinvio a giudizio dal procuratore Giovanni Bombardieri e dai sostituti Walter Ignazitto, Giulia Scavello e Marika Mastrapasqua.

Paris, secondo quanto è scritto nel provvedimento restrittivo, avrebbe tentato di intervenire sull'ex presidente facente funzioni della Regione, Nino Spirli, al fine di sollecitare il rinnovo contrattuale per Giuseppe Corea, il direttore del settore Gestione risorse economico-finanziarie dell'Azienda sanitaria provinciale. Anche Corea è indagato perché ritenuto dagli inquirenti la persona grazie alla quale le imprese vicine ai clan Serraino, Iamonte ed a quelli della Locride avrebbero ottenuto gli appalti. La nomina di Corea sarebbe stata spinta da Paris nell'interesse degli imprenditori che, stando al campo di imputazione, «lo avevano sostenuto durante la campagna elettorale».

Gli indagati Antonino Chilà, Giovanni Lauro, Antonino D'Andrea, Mario Carmelo D'Andrea, Domenico Chilà, Angelo Zaccuri, Bruno Martorano, Lorenzo Delfino, Sergio Piccolo, Gianluca Valente e Antonio Costantino sono a loro volta accusati di avere fatto parte di «un'associazione per delinquere finalizzata alla commissione indeterminata di delitti di corruzione, turbata libertà degli incanti, astensione dagli incanti e, più in generale, di delitti contro la pubblica amministrazione». Tra i 26 ci sono anche l'ex direttore generale dell'Asp Rosanna Squillacioti, l'ex commissario Francesco Sarica e la dirigente dell'ufficio Programmazione e Bilancio dell'Azienda Angela Minniti, accusati di turbativa d'asta. Sono accusati, invece, di traffico di influenze l'ex primary del pronto soccorso dell'ospedale di Locri Domenico Salvatore Forte e il collaboratore amministrativo dell'Azienda sanitaria provinciale Francesco Macheda.

L'udienza preliminare è stata fissata il 13 gennaio davanti al gup Candito